

«Buon senso e non spingere oltre i limiti»

A San Polo serata sulla sicurezza stradale: «L'incidente può capitare a tutti: alla guida evitare comportamenti a rischio, le sanzioni non bastano». Tra il pubblico i genitori e i nonni di Elisa

PODENZANO - Il buon senso e il buon esempio, il rispetto per l'altro, il pensare prima di non essere più in grado di agire. Sarebbero forse sufficienti questi elementi per contrastare la piaga degli incidenti stradali. Comportamenti che richiederebbero senz'altro un



PODENZANO - Nel salone parrocchiale di San Polo la serata di prevenzione contro le stragi sulle strade (foto Marina)

cambiamento della mentalità di oggi che fa spingere sull'acceleratore, che spinge sempre più in là i limiti, che fa dire «Tanto a me non capiterà mai». L'incidente può capitare a tutti. Per causa nostra, perché si è bevuto, si è stanchi, si sono assunte sostanze stupefacenti, si è distratti dalla guida, o per causa di qualcun altro che per gli stessi motivi provoca danni, feriti, o morti innocenti.

A chiare lettere questi concetti sono stati ribaditi mercoledì sera nel salone parrocchiale di San Polo dove si è svolto l'incontro di approfondimento sulla drammaticità degli incidenti mortali. La serata è stata promossa dal Comune di Podenzano e dalla parrocchia di San Polo e ha avuto un'ampia partecipazione di giovani, genitori, forze dell'ordine e del soccorso, che saranno i primi a diffondere le riflessioni condivise, come era l'obiettivo dell'incontro. Tra il pubblico anche i genitori e i nonni di Elisa, una dei tre giovani scomparsi nel tragico incidente stradale avvenuto proprio a San Polo all'inizio di febbraio. «La loro presenza - ha osservato il sindaco di Podenzano Alessandro Ghisoni - è testimonianza di forza e rinforza il messaggio di responsabilità prima di salire in auto». «Educazione stradale non è altro che senso civico - ha osservato Achille Favari, ispettore superiore della sezione di polizia stradale di Piacenza - è rispetto e tolleranza verso il prossimo. Comportatevi con buon senso». Gli incidenti stradali, come ha informato il comandante della compagnia dei carabinieri

di Piacenza, capitano Helios Scarpa, sono una piaga in Italia. I limiti imposti dalla legge e le sanzioni spesso non riescono a fare da deterrente. Il problema non riguarda solo i giovani, ma anche, come ha detto il comandante della polizia municipale Unione Valnure Valchero, Marco Arodotti, quegli adulti che «il pomeriggio vanno a giocare a briscola al

bar, bevono bicchieri di vino e si mettono alla guida». Non si è quindi voluto criminalizzare i giovani e la loro vita notturna. Anzi, da loro, ha informato il maresciallo capo Alessio Federici del Radiomobile della Polizia che è in prima linea nei controlli sulle strade, arriva una speranza. Merito forse della formazione nelle scuole, che deve essere rafforza-

ta prima di tutto però dall'educazione da parte della famiglia. «I genitori devono dare il buon esempio», ha commentato Paolo Baldini, funzionario direttivo dei vigili del fuoco di Piacenza. Occorre pensare, come invitava un video proiettato dalle forze dell'ordine, pensare prima di agire, prima che sia troppo tardi per farlo. «Siamo in una condizione

sociale e culturale dove si cerca di spostare sempre più in là il limite - ha affermato don Paolo Camminati, già responsabile del servizio diocesano di pastorale giovanile -. Il limite non è condanna, ma una condizione della nostra vita e la felicità non è superarlo, ma starci dentro nel miglior modo possibile».

Nadia Plucani



Gli alpini si presentano agli studenti

Vigolzone, illustrate ai ragazzi le attività delle penne nere di ieri e di oggi

VIGOLZONE - (np) Quattro classi della scuola primaria di Vigolzone hanno incontrato alcuni alpini per conoscere in modo più approfondito chi sono e quali sono le loro attività di ieri e di oggi. Gli studenti della III A e B e della V A e B con le insegnanti Lorena Cotti, Michela Renzi, Giovanna Cattadori, Maria Luisa Scaglia, Monica Pensa, Raffaella Manieri, hanno accolto il presidente della sezione alpini di Piacenza, Bruno Plucani, il coordinatore del nucleo alpino di protezione civile, Franco Pavese e il referente del Centro studi Ana, Matteo Ghetti, alpino vigolzone che ha organizzato la mattinata proiettando il video «Ma chi sono questi alpini?». Lo hanno ben capito gli studenti visionando quelle immagini in bian-



VIGOLZONE - L'abbraccio degli studenti alla delegazione degli alpini

co e nero dei primi alpini impegnati a difendere i confini sulle montagne, e quelle a colori dei giorni nostri, in cui sono impegnati nelle missioni di pace e nelle quotidiane attività di volontariato e di solidarietà.

«Si parla tanto di alpini - ha spiegato la docente Lorena Cotti - anche a scuola. E recentemente abbiamo assistito alla commemorazione della battaglia di Nikolajewka, visitato la mostra relativa a don Gnocchi. I

bambini frequentano spesso la baita, la sede degli alpini di Vigolzone». La loro attenzione è stata catturata dall'attività del Corpo degli alpini, ma anche dalla penna nera sul cappello, loro simbolo per eccellenza, simbolo dei «Soldati dell'Alpe», perché gli alpini nacquerono come corpo a difesa dei confini italiani in montagna, che svetta sul cappello come una bandiera. Sono stati incuriositi anche dall'attività di protezione civile. Gli alpini piacentini sono infatti intervenuti dopo il terremoto in Abruzzo, sia a Villa Sant'Angelo sia a Fossa (L'Aquila).

La telecamera legge le targhe

Videosorveglianza a Podenzano, San Giorgio e Vigolzone

PODENZANO - (np) Telecamere a Podenzano, San Giorgio e Vigolzone. Entro la fine di aprile saranno installati otto impianti di videosorveglianza in ciascun comune per contrastare furti e vandalismi. Il progetto, presentato nel 2009 dall'Unione Valnure (quando ancora non era compreso Carpaneto) alla Regione Emilia Romagna, avrà un costo di 120mila euro. Ben 50mila euro arriveranno dalla stessa Regione, il resto sarà diviso tra i tre Comuni.

La ditta Fgs di Azzano San Paolo, in provincia di Bergamo, che si occupa di sistemi integrati per la sicurezza ha vinto l'appalto sulle sei aziende partecipanti. I lavori inizieranno venerdì 11 marzo e si prevede possano terminare entro la fine di aprile.

Ciascun Comune installerà, in punti «strategici», di importante collegamento e passaggio e in punti particolarmente critici del proprio paese, cinque telecamere e tre dispositivi con tracciamento targhe. Questi ultimi saranno quindi in grado di registrare la targa delle auto che transitano per dare la possibilità di controlli incrociati in caso di eventi criminosi per risalire ad eventuali responsabili.

«La gente chiede sicurezza - spiegano i sindaci Alessandro

Ghisoni di Podenzano, Giancarlo Tagliaferri di San Giorgio e Francesco Roller di Vigolzone - e questo progetto è nato per contrastare il fenomeno dei furti e dei vandalismi. Importante e innovativo è il sistema di rilevamento delle targhe, un sistema che vogliamo mettere anche a disposizione delle forze dell'ordine per facilitare il loro lavoro di controllo su un territorio così ampio».

Ogni comune avrà una postazione di controllo, cui arriveranno i dati di ogni telecamera

trasmessi tramite sistema wireless. Dal comando della polizia municipale dell'Unione Valnure e Valchero, con sede a Vigolzone, si potrà avere la panoramica di tutte le immagini.

Ma in cantiere c'è anche un secondo progetto, denominato «Progetto Password», del costo di 150mila euro, già finanziato per 50mila euro dalla Regione, che riguarderà i quattro Comuni dell'Unione Valnure e Valchero, compreso Carpaneto. Preve-



de l'installazione di ulteriori impianti di videosorveglianza che saranno posizionati soprattutto nei pressi delle scuole, luoghi in cui si vuole assicurare una maggiore sicurezza. «Le scuole -

osservano i sindaci - sono punti dove spesso si manifesta un disagio; con questa installazione vorremmo che diventassero punti di aggregazione». E' infatti previsto il posizionamento di gazebo sotto cui i ragazzi potranno navigare in internet con il sistema wi-fi collegato direttamente con le telecamere. Progetti che, secondo i sindaci, sarebbe stato difficile realizzare se non si fosse stati in Unione, per l'impossibilità di reperire finanziamenti come singoli Comuni.

Notizie in breve

CARRI IN PIAZZA Gossolengo, domenica esplose il carnevale

■ (sb) Tutto pronto, a Gossolengo, per il Carnevale targato 2011. L'appuntamento è per domenica, con la tradizionale sfilata dei carri fino all'oratorio, dove il pomeriggio prosegue in allegria. La mascherine si ritrovano in piazza Roma, davanti al municipio, alle ore 14,30. I colorati e tradizionali carri, addobbati con festoni e raffiguranti eroi e personaggi dei cartoni animati e delle favole e realizzati con la collaborazione del gruppo scout, porteranno le maschere nelle vie del paese. Ad accompagnare la festosa comitiva ci sarà, come da tradizione, l'allegria banda Nuovarmonia. Arrivati in oratorio, grandi e piccoli potranno fare bella mostra dei propri travestimenti, partecipando alla sfilata che assegnerà premi e dolcetti a tutti i partecipanti. Nell'occasione sarà possibile effettuare un "tour del cantiere" dell'oratorio, per prendere visione delle opere di ristrutturazione e ampliamento volute dai parroci don Igino Barani e don Giuseppe Perotti e dalla comunità tutta. Il carnevale è organizzato dal circolo Anspi San Quintino.

VIGOLZONE Torna l'antiquariato in piazza Serena

■ (np) Piccolo antiquariato e oggettistica in mostra a Vigolzone. Domenica, dalle ore 8, si terrà il mercatino in piazza Serena, davanti al municipio, fino al pomeriggio. Possono partecipare i commercianti su area pubblica che vendono antichità e piccolo antiquariato, bigiotteria, articoli da collezione, oggettistica varia usata ed opere del proprio ingegno creativo, ma anche privati che espongono saltuariamente oggetti di propria creazione, collezionisti e chi è interessato a scambiare gli articoli appartenenti alla manifestazione.

Tagliaferri, Ghisoni e Roller hanno annunciato l'arrivo di nuove telecamere all'avanguardia (foto Plucani)

Emergenze, come aiutare i più piccoli: prima lezione dalla Pubblica ai genitori

SAN GIORGIO - I casi non sono numericamente tanti ma letteralmente terrorizzano i genitori: un boccone di traverso che ostruisce le vie aeree o altre situazioni di emergenza legate ai più piccoli. Proprio a questi temi, sempre di grande attualità, la Pubblica Assistenza di San Giorgio ha dedicato la prima di una serie di conferenze destinate alla promozione della salute e rivolte alla popolazione. Il ciclo di appuntamenti ha avuto dunque

un battesimo positivo, suffragato dal grande interesse di tanti genitori e nonni presenti mercoledì sera nel salone d'onore del municipio. A fare gli onori di casa il sindaco di San Giorgio Giancarlo Tagliaferri, che ha poi lasciato la parola a Renato de Dominicis, presidente del Lions club Piacenza Il Farnese, partnership della Pubblica Assistenza nell'organizzazione degli eventi. «Queste occasioni sono importanti perché la gente ha la

possibilità di un contatto diretto con gli esperti e di un confronto». Andrea Merli, presidente delle tute arancioni di San Giorgio, ha poi spiegato la filosofia del ciclo di conferenze: «La Pubblica non è solo soccorso. Nel servizio alla comunità ci sembra importante anche proporre iniziative di informazione ed educazione sanitaria». La realtà di San Giorgio - che serve anche territori limitrofi - è sicuramente molto viva e attiva ma si pone

continuamente traguardi di miglioramento: «Speriamo sempre - ha concluso Merli - di poter coinvolgere più persone possibile e di trovare nuovi volontari». L'intero ciclo, che per altri tre mercoledì di marzo proporrà serate informative, è stato organizzato con il patrocinio della Provincia e dei Comuni di San Giorgio, Carpaneto, Podenzano e Pontenure. «È impossibile - ha detto Basilio Riga, assessore di quest'ultimo ente - governare un territorio senza il supporto del volontariato. Anche per Pontenure la Pubblica di San Giorgio svolge un'azione preziosa e alcuni volontari arrivano proprio dal

nostro territorio». La serata è entrata poi nel vivo del tema con l'illustrazione di alcune tecniche di primo soccorso pediatrico. Ad alternarsi al microfono sono stati due esperti che quotidianamente lavorano in prima linea: il dottor Alberto Botti, anestesista al Guglielmo da Saliceto di Piacenza, e l'infermiera Angela Ciruto, in servizio nella rete territoriale dell'emergenza urgenza 118. I relatori hanno fornito ai genitori consigli e indicazioni pratiche di manovre da utilizzare per esempio in caso di ostruzione delle vie aeree. Altro tema di interesse è stato quello del sonno sicuro.

Silvia Barbieri